

Appello al voto alle primarie del PD - 8 Dicembre 2013
SOSTEGNO A GIANNI CUPERLO

Siamo compagni e compagne impegnati a vario titolo nella CGIL di Brescia e della Vallecamonica e intendiamo manifestare la precisa volontà di votare alle primarie del PD. Invitiamo lavoratori, lavoratrici, pensionati, pensionate e coloro i quali abbiano a cuore il futuro dell'Italia e della sinistra ad andare a votare e scegliere Gianni Cuperlo segretario del Partito Democratico.

Abbiamo bisogno di un partito forte, coeso, in grado di mettere a frutto il suo pluralismo interno, costruendo un'identità riconoscibile agli occhi del paese, a partire da atteggiamenti di specchiata moralità, per combattere ogni forma di corruzione e avviando con il coraggio dovuto una riforma affinché la politica riguadagni credibilità tra gli italiani onesti.

Questo è per noi un elemento imprescindibile, se vogliamo, come è giusto che sia, misurarci con la crisi dell'Italia, non solo dal punto di vista economico e sociale ma anche per fronteggiare con forza e rigore il degrado morale provocato dalla sottocultura berlusconiana.

Infatti la crisi ha prodotto disoccupazione, precarietà, disagio e povertà. Si sono paurosamente ingigantite le disuguaglianze, si è registrato un indebolimento della coesione sociale, ponendo le persone sole di fronte alle difficoltà.

Per questa ragione è decisivo che il partito guardi al futuro del paese ponendosi dalla parte di chi ha pagato duramente la crisi, combatta con il massimo di energia le oligarchie finanziarie responsabili, in larga misura, della crisi dell'Italia e dell'Europa.

In questo quadro, al fine di rilanciare una forte iniziativa politica, che abbia al suo centro come valore fondamentale l'uguaglianza, l'attuale governo deve inevitabilmente avere carattere transitorio. Diventa, altrimenti, impossibile il rilancio del valore del lavoro, combattere la precarietà, migliorare il sistema pensionistico modificando in modo sostanziale la legge Fornero, garantire un futuro per le giovani generazioni dentro uno stato sociale in grado di rispondere in modo universalistico ai bisogni dei cittadini e delle cittadine.

Inoltre - tema fondamentale anche al fine del reperimento delle risorse - deve esserci la riforma fiscale con lo scopo di garantire equità, ovviamente partendo da una inflessibile lotta all'evasione che ha raggiunto livelli insopportabili. È questa una condizione imprescindibile per trovare le risorse da destinare alla creazione di posti di lavoro.

Infine vogliamo un partito europeista, non subalterno e capace di misurarsi nel contesto europeo con pari dignità, per fare assumere all'Europa un ruolo propositivo non solo nella difesa della moneta, ma soprattutto sul piano sociale. Del resto è del tutto evidente che molti dei problemi presenti nei singoli stati possono essere risolti tramite la politica europea, della quale il PD deve essere protagonista attraverso l'adesione e l'attivo contributo al partito del socialismo europeo.

Nella proposta presentata da Gianni Cuperlo, intravediamo la reale possibilità di aprire una nuova stagione capace di rilanciare ruolo e funzione del Partito Democratico, che dia risposte al Paese aprendo alla possibilità di un futuro migliore.

FIRMATARI

Girelli Oliviero
Gazzoli Daniele
Cadenelli Ernesto

Alberini Franco
Aiani Alberto
Amarante Giovanni
Andreoli Valentina
Angiolini Norma
Apostoli Sergio
Archetti Armando
Ardesi Angelo
Arici Ida
Baraldi Bruno
Bavona Giuseppe
Belenghi Gina
Belleri Giovanni
Beltrame Ines
Beltrami Alessandro
Beltrami Gianluigi
Bentivegna Gaspare
Bertanza Franco
Bertanza Massimo
Bettinelli Patrizia
Boizza Clara
Bonassi Anna
Bonassi Giuseppe
Bondioli Fausto
Bonetti Salvatore
Bonfadelli Alessandro
Bosetti Olindo
Bosio Giuseppe
Cadei Luigi
Camerini Donata
Capelletti Massimo
Castrezzati Giuseppe
Cetti Pierluigi
Ciotta Esterino
Corradini Luigina
Cottali Paola
Cugini Enrico
Dalè Gian Mario
De Luca Antonio
De Mitis Antonio
Del Barba Alessandra
Di Leo Antonio
Donini Luciano
Dusi Armando
Fabeni Severino
Falappi Emilio
Fenaroli Ernesto
Ferrari Mauro
Ferreri Nicola
Finassi Giovanni

Forzanini Giacomo
Gabella Franca
Gabusi Igor
Gallazzi Antonella
Galli Daniela
Galli Giuseppe
Gallina Emiliano
Gandelli Antonio
Gaspari Sergio
Gatti Giuseppe
Gatti Pietro
Giovannini Angelo
Gobbi Vittorio
Gozzi Bernardo
Guerra Renato
Guerrini Rocco Barbara
Guida Pina
Inverardi Emilia
Jaccarino Silvana
Lecchi Giovanni
Leone Giuseppe
Lettori Pietro
Linetti Ernesto
Linetti Eurosia
Linetti Franco
Losio Gian Pietro
Lovato Luca Elio
Lucia Alessio
Lusardi Franco
Maffioli Franco
Magri Roberto
Magrini Paola
Marini Giulia
Mattei Ivana
Mazzetti Adelino
Meloni Sergio
Micheletti Savio
Micheletti Walter
Minelli Vittorio
Miotti Claudio
Montini Mara
Moratti Pietro
Nicocelli Manrico
Nicoletto Giuliana
Nicolini Rachele
Ongaro Giuliano
Ongaro Mario
Orizio Leone
Orlandi Gianluigi
Orlandini Eugenio
Pagani Marco
Papa Alberto
Pareccini Italo
Pasquini Lorena
Pavoni Isaia
Pedroni Giuseppe

Perini Massimo
Peroni Pietro
Perotti Ivonne
Perotti Laura
Pippa Giorgio
Pola Angelo
Previdi Bruno
Rachele Mariuccia
Raco Vincenzo
Raggi Bruno
Ragni Giovanni
Ricci Ermanno
Richelli Enzo
Rinaldi Angelo
Rolfi Roberto
Romele Domenica
Romele Gianpietro
Rovetta Giuliano
Rozzini Renato
Rozzini Roberto
Saccomani Paolo
Saiani Ermanno
Sala Agostino
Saleri Giovanni
Salvi Giuseppe
Santorum Rita
Scarsi Dario
Semeraro Alberto
Signorini Franco
Simonetti Sauro
Singh Dilzan
Sinico Alberto
Stefana Sergio
Sterza Ernesto
Taboni Alberto
Tiberti Eros
Torchiani Eugenio
Trapletti Federica
Treccani Luciano
Vecchia Rinaldo
Venturini Giancarlo
Vezzola Vincenzo
Vezzoli Mauro
Visenza Anna
Vocale Giuseppe
Zani Odilia
Zani Paolo
Zanotti Andreino
Zoni Mario

